Il moderno affresco intitolato a Dio onnipotente. Sopra la sua mano sinistra spicca innegabilmente... un aureo disco volante!

dalla tecnica più avanzata», e un suo collega, l'ingegner Roger Anderson, ha cercato di costruire veramente un veicolo spaziale, in base alla descrizione del passo biblico, giungendo alla conclusione che « probabilmente sarebbe in grado di volare ».

Per concludere, nessuno potrebbe descrivere diversamente da Ezechiele la sensazione del primo volo: eccitazione nella fase di decelerazione, stordimento finale... « Allora lo spirito mi portò via di lì, e udii dietro a me come un boato d'un gran terremoto, mentre la Gloria del Signore si alzava dal suo luogo... allora lo spirito mi sollevò e mi portò via. Io me ne andavo amareggiato, con l'animo in grande eccitazione, mentre la mano del Signore pesava fortemente su di me... giunsi così a Tel-Abib, e rimasi come stordito per sette giorni... »

Indubbiamente il fatto suscitò profonda impressione nel profeta.

LA CATTEDRALE BULGARA

Tornando allo studioso giapponese Yusuke Y. Matsumura, che cosa aveva visto di tanto strano e interessante nella cattedrale bulgara? Abbiamo letto la sua forbita relazione, corredata da numerose foto.

La basilica, considerata il simbolo della città, è una visita d'obbligo per ogni turista: venne costruita dal 1904 al 1912 su progetto e direzione dell'architetto russo prof. Pomelanzev. Lo stile è tipico dell'epoca zarista: a cupola, con tre navate, a forma di croce e con tre altari. La decorazione interna è stupenda nel suo insieme: particolarmente nella volta che sovrasta l'enorme altare maggiore proprio al centro della cattedrale, vi è un affresco intitolato a Dio onnipotente, opera del pittore russo Myassoyedov, che lo dipinse all'inizio di questo secolo.

Osservando l'affresco, non si può fare a meno di notare che sopra la mano sinistra di Dio c'è un oggetto dorato, la cui forma ricorda un disco volante!

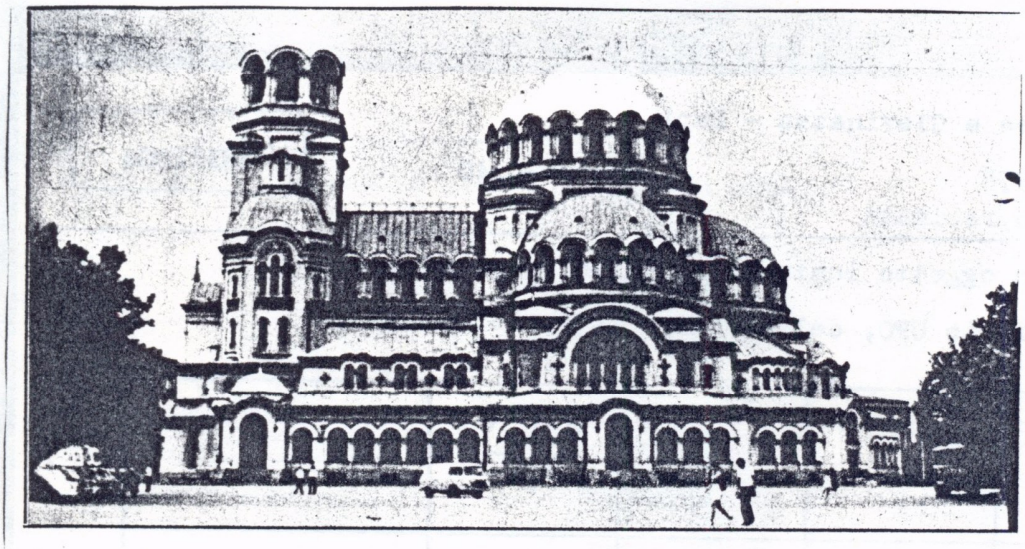
L'icona medioevale raffigurante l'ascesa al cielo di Gesù Cristo è conosciuta in tutto il mondo, anche perché nel 1970 le fu dedicato un francobollo commemorativo. Nostro Signore sembra racchiuso simbolicamente... in una vera astronave!

E non era finita: Matsumura lo aveva appena fotografato, che nella cripta della cattedrale la sua attenzione fu attratta da una raccolta di icone medioevali, una delle quali rappresenta la transfigurazione, e Gesù Cristo — nella sua ascesa al cielo — è racchiuso in un'astronave stilizzata!

Inutile aggiungere che da quando la notizia si è diffusa, la cattedrale rumena attira, oltre ai turisti, anche gli ufologi e suscita interrogativi che non sono meno inquietanti degli altri casi del genere.

Agli inizi del secolo chi conosceva l'esistenza degli Ufo? E nel medioevo chi pensava alle astronavi? E' forse un riferimento a qualche fatto tabù, o si tratta di una personale interpretazione delle sacre scritture? Non sarebbe il primo caso in cui si riconosce che la Bibbia aveva ragione: dal profeta Ezechiele ad una chiesa d'oltrecortina finisce così per confermarsi, oltreché libro dei libri, anche testo della suprema conoscenza?

Luciano Gianfranceschi



Una veduta della maestosa cattedrale di Sofia, capitale della Bulgaria. E' lunga 71 metri e larga 55, e può accogliere circa 5.000 fedeli. Oltrecortina i fenomeni Ufo sono tabù: forse è questo il motivo per cui si arriva a rappresentarli tra le sacre figure?

UN DISCO VOLANTE... D'ORO

Nella Cattedrale di Sofia, capitale della Bulgaria, ci sono un moderno affresco raffigurante un Ufo aureo accanto a Dio e un'icona medioevale in cui Gesù Cristo sale al cielo racchiuso simbolicamente in un'astronave - Le strane raffigurazioni potrebbero richiamarsi a quanto racconta nella Bibbia il profeta Ezechiele? - Senz'altro è una conferma che anche oltrecortina esiste il fenomeno degli oggetti volanti non identificati...

E' noto che anche nei Paesi d'oltrecortina si parla di avvistamenti ufologici. Meno noti sono i particolari dei fatti legati ai « lietuscie tarielki » (piatti volanti), come li chiamano i russi.

Ad esempio si sa dai giornali bulgari che tempo fa sulla città di Sofia furono segnalati degli oggetti volanti, dai contorni colorati e luminosi, che viaggiavano velocemente e controvento. L'avvistamento suscitò tra la gente notevole interesse, ma gli ambienti scientifici « smontarono il fatto » e oggi gli ufologi non sanno quale versione sia più valida. L'astronomo Bogouil Kobacev « dimostrò » che si trattava di palloni sonda, la cui luminosità e colorazione era data dai riflessi della luce del sole, e che viaggiavano controvento perché le correnti d'aria tra la terra e gli strati superiori dell'atmosfera non sempre coincidono.

Se abbiamo parlato della Bulgaria - tra tutti i Paesi dell'Europa orientale protagonisti di avvistamenti ufologici - è perché la capitale Sofia ha altri clamorosi precedenti...

La « città dei giardini » è una delle più antiche d'Europa, forse seconda soltanto ad Atene. Uno dei maggiori richiami di interesse turistico è la chiesa intitolata ad Alexander Nevsky, costruita nel 1912: all'interno, notevole, un moderno affresco dedicato a Dio onnipotente, e un'icona medioevale raffigurante l'ascesa di Gesù al cielo.

Allorché Yusuke Y. Matsumura, direttore dell'agenzia stampa giapponese « C.B.A. International » entrò nella cattedrale, il suo spirito di turista si mutò in interesse professionale: e forse il pensiero non poté fare a meno di riandargli alla presunta testimonianza ufologica di cui parlerebbe la Bibbia...

IL PASSO BIBLICO

Circa 2600 anni fa, il profeta Ezechiele fu testimone di qualcosa che cercò in tutti i modi di tramandarci, anche se - probabilmente per la stranezza del fatto - trovò difficoltà nell'esprimersi: vide « avanzarsi dal settentrione un vento tempestoso, una gran nube intorno alla quale splendeva un fuoco da cui guizzavano bagliori, e nel suo centro come un brillare di metallo in fusione... »

Non staremo qui a ripetere tutto il passo, che il lettore interessato può consultare a piacimento nella Bibbia (libro di Ezechiele), compresa la susseguente descrizione del carro divino e dei suoi occupanti; piuttosto preferiamo richiamarci alla nota interpretazione che gli ufologi ne hanno dato.

All'inizio il profeta è alquanto vago, come se descrivesse qualcosa osservato in lontananza e non chiaramente visibile. Poi, sembrerebbe trattarsi di un fenomeno atmosferico, ma è inconsueto l'abbinamento del vento turbinoso con il fuoco; ed Ezechiele, vissuto a lungo nel deserto, certe manifestazioni della natura le avrebbe sicuramente riconosciute e chiamate per nome.

Un tecnico dell'Ente Spaziale Americano, Joseph Blumrich, progettista del Saturno V insieme a Von Braun, dichiarò che « le navi spaziali del profeta Ezechiele sono confermate